QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar non flectar

MERCOLEDI' 18 Febbraio 1948
Anno IV - Num. 42
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza in una colonna: Annunzi commerciali L. 150, Annunzi finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150 - [illegible] fisso per adesione L. 900, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche connesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

## Alla deriva?

Quanti ci hanno seguito nell'ingratissimo compito di gettare ripetutamente, quanto inutilmente, il grido d'allarme contro la politica finanziaria dei vari Governi che si sono succeduti dalla liberazione ad oggi, possono essere testimoni che tutte le nostre critiche erano fondate e tutte le previsioni esatte. Non abbiamo mai preteso miracoli; siamo perfettamente consci di cosa è stato, anche in questo campo, il fascismo, quante e quali siano state le distruzioni e i danni recati dagli amici e dai nemici. Ci siamo limitati a chiedere che si avesse una esatta visione della situazione e che si agisse in conseguenza. Ahimè, ogni giorno ci reca la prova del contrario, e l'ultima ce l'ha data il Ministro delle Finanze, proprio qui a Torino. Cosa ha confessato? Che le spese sono cresciute a 1400 miliardi, che il deficit sarà fra i 550 e i 600 miliardi. Cifre imponenti che offrono parecchi motivi di riflessione, ma non di disperato pessimismo ove esse rappresentassero un «alt» sia alle spese che al disavanzo.

Al contrario, tutti i precedenti ci autorizzano ad affermare che sarebbe una colpevole illusione credere che si sia giunti ad un punto fermo. Basta dare uno sguardo al passato per persuadersene. Quando si è costituito il Gabinetto attualmente al governo, le previsioni ministeriali (Ministri delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio) ci hanno detto che il deficit sarebbe stato contenuto nei trecento miliardi. Già fin da allora noi abbiamo stampato su queste colonne che quelle previsioni erano fondamentalmente errate, che ai trecento miliardi di deficit bisognava aggiungerne almeno altri 150, e questo sarebbe ancora stato superato qualora il Governo non avesse mosso seriamente un freno alle spese. Come questo freno abbia giuocato l'abbiamo detto noi molto prima del Ministro delle Finanze, e ce lo ha finalmente confermato l'on. Pella. La vera consistenza del bilancio è stata confessata a poco a poco, e nel frattempo si sono taciuti di pessimisti quelli che vedevano giusto.

E' lecito chiedere quale autorità avrebbe un amministratore di una qualsiasi società se, ai soci, prospettasse situazioni così radicalmente diverse dalle previsioni e dalle affermazioni? La stessa domanda rivolgiamo a Roma: quale fiducia dobbiamo riporre nei supremi reggitori della nostra finanza che si sono ripetutamente dimostrati incapaci di prevedere la situazione a pochi mesi, potremmo dire a poche settimane di distanza? Se da un deficit di trecento miliardi siamo passati oggi a uno di seicento? Non abbiamo il diritto ed oseremmo dire l'autorità di affermare che i 600 miliardi saranno superati? Nè bisogna dimenticare che nel frattempo la circolazione è aumentata fino a circa ottocento miliardi, essendo cresciuta nel 1947 di oltre duecento miliardi.

Il Ministro ha detto giustamente che la pressione fiscale ha raggiunto il massimo della sua reddibilità. A quali mezzi si potrà ricorrere per avviarsi almeno verso un consolidamento del deficit attuale?

Impossibili nuove imposte; impossibile qualsiasi ricorso a prestiti. L'ultimo è stato quello così detto della ricostruzione che, con maggiore ragione, avrebbe potuto essere chiamato il prestito della distruzione del credito dello Stato, come noi a suo tempo abbiamo denunziato. Aiuti dall'America? Ne verranno certamente, e in notevole quantità. Ma non bisogna credere che bastino per tutti i nostri bisogni, e tanto meno per ricondurre il bilancio al pareggio.

Dobbiamo soprattutto contare su di noi, metterci sul serio a riparare tutti gli errori del passato, a fare una finanza seria, non da dilettanti: altrimenti non avremo che un aiuto, quello che dovremmo con tutte le forze ripudiare da oggi in avanti: il torchio.

Siamo su questa via? Il discorso del Ministro non ci consente di rispondere affermativamente. Non ce lo consente perchè ancora oggi persiste in quegli errori che abbiamo tante volte denunciato. Non ci ha ancora ripetuto che si è raggiunto il pareggio del bilancio ordinario? Qual è, in queste condizioni, il bilancio ordinario e quello straordinario, quando lo straordinario perdurerà tale almeno tre lustri e a condizione di operare fattivamente? I finanzieri degni di questo nome non fanno distinzione fra ordinario e straordinario. Dobbiamo ristampare quanto ha affermato il presidente del Fondo internazionale Gutt, in occasione della riunione dei rappresentanti di quarantaquattro Stati a Londra? «Il punto di partenza per una riforma finanziaria ed economica interna è nel pareggio del bilancio statale, il quale deve essere un pareggio reale, in cui le entrate effettive, provenienti dal reddito corrente del pubblico, coprano i pagamenti effettivi in favore del pubblico. Deve essere un compiuto pareggio dell'intero bilancio, tanto di quello ordinario quanto dello straordinario, come pure delle operazioni delle aziende dello Stato (anche l'I.R.I.?). Le spese pubbliche per qualsiasi motivo devono ridursi ad un ammontare che possa essere coperto con le imposte e con altre entrate correnti. In particolare, nè l'Istituto di emissione (niente torchio!) nè le banche private debbono fornire fondi per le spese pubbliche».

Con Gutt o alla deriva?

## Accordo dei partiti per la libertà elettorale

### Il convegno presso l'on. Terracini - Un appello al Paese nei prossimi giorni - Defezioni fra i nenniani - Contatti e trattative per la formazione delle liste

Roma, 17 febbraio.

La esigenza fondamentale che la campagna elettorale si svolga in un clima di ordine e di tranquillità è stata solennemente ribadita dai rappresentanti dei gruppi parlamentari, compresi quelli di opposizione, dopo una riunione svoltasi stamane a Montecitorio per iniziativa del presidente dell'Assemblea Costituente. E' stato deliberato di rivolgere un appello al Paese e di costituire un comitato di intesa fra i partiti. Nella giornata di domani un comitato speciale presieduto da Terracini e composto da Togliatti, Giannini, Moro e Ruggero, redigerà il testo dell'appello.

**Il pensiero di Togliatti**

Nella riunione di oggi l'accordo è stato rapidamente raggiunto: l'on. Terracini ha illustrato il carattere della sua iniziativa. «La lotta elettorale — ha detto in sostanza — deve essere considerata come un fatto assolutamente normale nella vita del Paese, anche se determina un certo fermento. Occorre serenità e rispetto di tutti i principi democratici, così come è avvenuto a Pescara».

L'on. Giannini ha ribadito la necessità di creare nel Paese le condizioni per una libera propaganda. Macrelli, recando l'adesione del partito repubblicano all'iniziativa, ha sottolineato l'opportunità di evitare i contraddittori, le dimostrazioni e soprattutto gli attacchi di carattere personale affinchè la lotta sia limitata al «campo ideologico». Fabriani ha chiesto che i rappresentanti comunista e democristiano esprimessero preventivamente la loro opinione e Giannini ha proposto un comitato interpartitico al quale ricorrere.

Ha quindi preso la parola Togliatti che anzitutto ha dichiarato di aderire a nome del partito comunista all'iniziativa di Terracini ed ha aggiunto di condividere la proposta Giannini per un comitato interpartitico, osservando poi come egli abbia sempre sostenuto «l'opportunità che la lotta elettorale si tenga su un piano democratico. Il partito comunista italiano — ha proseguito — ha già disposto di evitare che i suoi militanti si impegnino in contraddittori. Nei luoghi dove prevale un partito non si può evitare che gli altri vi trovino una forte opposizione. In questi casi è indispensabile prendere le necessarie precauzioni».

L'on. Moro ha aderito alla iniziativa e osservato che la D. C. «non ha dato nè darà mai luogo a sospetti sulla sua azione democratica». L'on. Nenni ha fatto presente che la garanzia del libero svolgimento delle elezioni deve essere data, più che dagli esponenti dei partiti, dal governo, il quale, a suo avviso, manifesta segni di intolleranza. Ha ribadito poi il concetto di Togliatti che in certe condizioni gli oratori debbono prendere opportune misure cautelative. Secondo Nenni, ad esempio, Saragat a Parma non avrebbe dovuto tenere comizio in piazza, ma in un teatro. «E' necessario un certo autocontrollo da parte degli oratori — ha detto il «leader» socialfusionista. La propaganda deve essere adattata alle circostanze e alle situazioni contingenti».

Lussu ha osservato che la propaganda fatta nelle chiese può suscitare incidenti, mentre Ruggero per i saragatiani ha proposto di stilare una dichiarazione contenente una prima parte morale e politica, e cioè un appello al Paese per l'osservanza dei principi democratici, e una seconda di carattere normativo, nella quale venga fissato «quello che non deve essere fatto» per la tutela di quei principi.

Giannini ha infine sollevato la questione della radiopropaganda dei partiti durante la campagna elettorale e Molè ha proposto che il nuovo comitato dia direttive in merito. L'on. Moro, democristiano, ha troncato però la discussione affermando che la sede non era adatta a tale dibattito e che la commissione interpartitica avrebbe potuto successivamente «formulare un piano concreto in materia». Si è deciso perciò sulla base delle proposte già riferite dagli on.li Ruggero e Giannini.

**I candidati alla Camera**

Gli organi direttivi dei partiti stanno ultimando la compilazione delle liste elettorali. Il Consiglio nazionale del P.S.I. ha designato i candidati romani seguendo una procedura che ha provocato, a quanto si dice, vivo malcontento alla base, in quanto che, in luogo di tener conto delle designazioni dal basso, si sarebbe proceduto a nomine dall'alto. Facendosi interprete del malcontento, l'on. Ramella ha dato le dimissioni dal P.S.I. Anche da Napoli si ha notizia che alcuni gruppi abbandonano il partito, e quindi il «Fronte», per aderire alla Unione dell'on. I. M. Lombardo.

Anche la D. C. ha stabilito analogo accordo di collegamento con il blocco nazionale e il segretario politico democristiano ha avuto un colloquio con il vice-presidente del P.L.I., Giovannini. La lista dei candidati della D. C. per il Senato per i collegi del Lazio è ultimata; vi figura anche l'on. Restagno, che si presenterà pure per le elezioni alla Camera.

### La distribuzione dei seggi nelle amministrative di Pescara

Roma, 17 febbraio.

La distribuzione dei seggi secondo i risultati definitivi delle elezioni amministrative di Pescara fatta a cura dell'ufficio centrale elettorale risulta — da notizie pervenute al Ministero dell'Interno — nel seguente modo: Torre civica (socialcomunisti) seggi 20; blocco nazionale 7; democrazia cristiana 11; p.a.l.i. 1; p.r.i. 1.

*L'offensiva della pace*

## L'U.R.S.S. parteciperebbe alla Conferenza di Londra?

*(Dal nostro inviato speciale)*
Parigi, 17 febbraio.

La conferenza tripartita, che doveva cominciare a Londra dopodomani, è rinviata al 23 febbraio. Perchè? Questa conferenza dovrebbe mettere d'accordo le tesi anglo-americana e francese sulla Germania e ribadire perciò la frattura fra le zone occidentali e quella sovietica. I Paesi del Benelux hanno domandato di essere sentiti e di avere un peso nelle decisioni uguale a quello dei tre grandi. Gli inglesi non vorrebbero concedere tanto; i francesi sono invece favorevoli; non si conosce l'opinione americana, che probabilmente sarà decisiva.

La conferenza è stata rinviata per dar tempo alle tre Potenze di mettersi d'accordo su ciò? Così dicono alcuni. Ma il *Monde*, organo ufficioso del Quai d'Orsay, e l'informatissimo *Daily Telegraph* avanzano altre ipotesi. La conferenza è rimandata, dicono, per una ragione assai più seria: probabilmente la Russia ha presentato davvero a Berlino, attraverso il signor Murphy, nuove proposte per un accordo sulla Germania. Così gli americani hanno voluto ritardare di qualche giorno la riunione di Londra.

E' vero che questa ipotesi viene prospettata con dubbio e cautela; specialmente il giornale parigino è molto prudente. Ma è chiaro che la smentita russa e americana dell'incontro tra Murphy e un rappresentante sovietico non hanno convinto gli ambienti dirigenti inglese e francese. Tra l'altro a Berlino si continua a discutere fra i quattro comandanti in capo sulla riforma monetaria per tutta la Germania. Hanno deciso per ora di stampare una nuova moneta nella zecca di Berlino, che si trova nel settore americano della capitale, ma sarà controllata da tutti e quattro gli alleati. Le modalità e il momento della riforma, tuttavia, non sono decisi, e gli anglo-americani hanno già costituito a Francoforte, per conto proprio, una banca centrale della bizona, lasciando agli altri due occupanti la facoltà di aderire.

Gli americani sospettano i russi di preparare una brusca riforma monetaria, e i russi hanno lo stesso sospetto verso gli americani. Questa situazione curiosa è espressa efficacemente da un aneddoto che ho letto stamane su un giornale americano. «Vorrei — ha detto sorridendo il maresciallo Sokolowsky, durante una delle riunioni a quattro di Berlino — che il generale Clay rovesciasse le sue tasche per farci vedere che non nasconda una nuova moneta tedesca già bell'e stampata». E Clay, dopo aver fatto vedere le proprie tasche ai colleghi, per stare al gioco, ha domandato al Maresciallo che facesse lo stesso. Meno male che scherzano. Tutte queste cose, in un modo o in un altro, confermano la tendenza russa a non rompere, a riallacciare le trattative, e, insomma, a fare ancora il gioco del negoziato assieme a quello dell'agitazione e della minaccia. E' spiegabile così che la Russia faccia un tentativo per partecipare anch'essa alla conferenza di Londra, che ha sollevato da parte sua violentissime proteste. Se poi faccia questo a fini tattici momentanei o per un vero desiderio di intesa è impossibile dire con sicurezza. Ma i lettori conoscono già la nostra opinione.

d. b.

## Tecnica della propaganda

*La propaganda è una tecnica. Una tecnica che richiede intelligenza e [illegible]tuito, fantasia e spirito poetico animati da una grande fede. «Proletari del mondo intero, unitevi!» è una formula che ripetuta in un secolo miliardi di volte non ha perduto la sua forza suggestiva. Lenin che nei giorni della rivoluzione d'ottobre grida al popolo russo dissanguato: «a voi la pace e la terra» il serpente Budionny che nel paese dei cosacchi ordina «proletari, a cavallo», ecco, in quelle determinate situazioni, propagandisti efficaci. Le stesse formule usate in altre circostanze in altri momenti sarebbero state prive di valore.*

*Venticinque anni or sono Filippo [illegible] scriveva: «l'Italia è un paese in cui il sentimento della ribellione, almeno verbale, è molto diffuso. Paese di estati, di sentimentali, di artisti dove vi è un estetismo del gesto e della frase. Nelle conferenze che noi facciamo, i nostri uditori si addormentano quando si parla dei doveri del proletariato nelle leghe, nei comuni e nel lavoro di tutti i giorni, mentre si destano per applaudire con entusiasmo quando ripetiamo le vecchie frasi sonanti di rivoluzionarismo e di ribellione». E' probabile che l'animo degli italiani non sia profondamente mutato: i diritti esaltano sempre e i doveri deprimono. Tuttavia qualcosa di diverso vi è. Negli ultimi dieci anni questo popolo ha subito tante vicende, ha ascoltato tante urla discordanti, ha visto, a breve scadenza, l'apoteosi o la condanna di idee così contraddittorie che ha perso la fede nelle magiche parole. Alzare ancora la voce è vano, scoprire formule sempre più sensazionali è inutile, non serve più. Gli uomini vogliono capire.*

*Forse capiranno anche i protagonisti della lotta elettorale che deboli saranno quelle forze politiche che accorderanno l'equità e la ragione. La propaganda è una tecnica; una tecnica che esige senso delicato della misura.*

g. d. b.

*IN PUGLIA OGGI COME IERI*

## Tutti hanno armi

### Attesa inquieta della lotta elettorale

(Dal nostro inviato speciale)
Foggia, 17 febbraio.

*Ci sono molte armi nascoste nei cascinali del Tavoliere e delle Murge. Per oltre due anni, dal 1943 al 1945, le grandi strade da Foggia a Lecce erano costeggiate da estesi depositi di armi e munizioni; le cassette di mitra e di bombe si scorgevano ammonticchiate sotto gli ombrelli mimetici degli ulivi, e i contadini dovevano aggirare le cataste con l'erpice o con le zappe per sfruttare il restante terreno che gli alleati avevano lasciato ancora a loro disposizione.*

*Di giorno o di notte, impadronirsi di quella merce era cosa facile, e anche senza scopi machiavellici, ognuno ne fece grandi provviste, se non altro per trarre il rame delle spolette o ricavarne polvere pirica per la pesca clandestina. Chili e quintali e tonnellate di tritolo furono raccolti sotto i pagliai, nelle capannacce; depositi di benzina americana si ritrovarono, ancora di questi giorni, nei dintorni di San Ferdinando, per non dire della zona di Amendola, i cui magazzini di munizioni, destinati originariamente alle truppe alleate, hanno servito ad armare i contadini di Manfredonia e di tutto il Gargano, e, dove gli scrupoli, le impossibilità materiali rendevano difficili le razzie, intervenivano gli stessi soldati americani ad abbandonare il proprio mitragliatore per una fiasca di vino rosso, o di soldati polacchi a vendere la propria carabina per armare i proprietari contro gli odiati «bolscevichi».*

*Non c'è da meravigliarsi, dunque, se in ogni occasione, dalle rivolte di Andria a quelle di Minervino fino alle ultime di Cerignola e di San Ferdinando, vere e proprie armi da guerra sono improvvisamente comparse sulle piazzette bianche e monotone, destando gli urli delle folle col tono grave della propria minaccia. Si parla tanto di traffico di armi d'importazione clandestina dalla Jugoslavia che si effettuerebbe con sbarchi notturni. Le autorità negano nel modo più reciso. Lunghi appostamenti sono stati fatti a Manfredonia, a Vieste, a Rodi, in tutta la spiaggia garganica, ma nessun indizio di questa attività è stato rilevato: «Fantasia della gente» brontola il questore di Foggia, la cui faccia sprizza ottimismo da tutti i pori. La gente ha visto arrivare qualche barca — due o tre — con profughi jugoslavi scappati, dicevano loro, dall'inferno di Tito, e il maresciallo che li arrestava e li inoltrava ai campi di concentramento. Anche alcuni signori lombardi giunti, come ogni anno, per la stagione della caccia, vennero scambiati per trafficanti clandestini di grano. Malgrado le apparenze rendessero poco probabile il sospetto, furono segretamente sorvegliati, ma l'unica infrazione alla legge fu, se mai, qualche sbronza, di vino pugliese.*

*«Le armi le abbiamo in casa», dicono tutti i funzionari di polizia, e, armi per armi, ciò che colpisce, traversando pur rapidamente le località della Capitanata, è il gran numero di poliziotti sparsi per ogni dove: poliziotti di solito malvestiti, la cui divisa si riassume in braghe e giubba di vecchio panno, dalle quali spuntano talvolta le tinte variegate di un fazzoletto fantasia o i rigoni colorati dei calzini alla «gagà».*

*In alcuni centri si calcola che la proporzione sia di un poliziotto per cento abitanti, cifra molto notevole, anche in un paese come il nostro, dove ciò che è proibito ha il fascino delle maggiori attrattive. Ma giudicata ancora insufficiente da un tecnico dell'ordine pubblico quale è senza dubbio il signor questore della provincia.*

*Le armi, fucili da caccia, mitra, bombe a mano, cannoncini a tiro rapido, forse qualche carro armato, sono gli unici mezzi con cui i possidenti, i nullatenenti e lo Stato aggrediscono la questione pugliese. Si armano i braccianti, che lavorano 150 giorni all'anno, e i «versurieri», che sono considerati proprietari perchè posseggono meno di cento metri quadrati di terra, e i mezzadri a «saccoparato», che devono versare fino al 65 per cento nel sacco del padrone, e i medi proprietari, che vivono di ansie per una cinquantina di ettari, e i grandi proprietari, i Ceci o gli Spagnoletti di Andria, come i Pavoncelli o i Cirillo di Cerignola, che si tengono quanto possibile lontani dalla «zona calda», ma hanno sempre sul luogo i loro clienti e le loro «guardie perocciole». Si armano i poveri cristi che abitano nelle grotte di Sant'Andrea ad Andria, nei claustri di Altamura, alle Croci di Foggia, a Terravecchia di Cerignola; si armano i ragazzi di dieci anni e i vecchi di settanta, che tutti devono zappare la dura terra del Tavoliere per tirare avanti la vita; si armano gli studenti dei circoli goliardici e i professionisti dei circoli di lettura, gli uni per paura degli altri o per odio di famiglia o per interesse.*

*Oggi come ieri, alla vigilia delle grandi elezioni, questa è la Puglia: mazzieri, avanguardie garibaldine, poliziotti, in un silenzio che sembra indifferenza ma è soltanto la tensione dell'attesa.*

Ugo Zatterin

## Tripoli in stato di emergenza dopo una giornata di tumulti

### Arabi di un partito estremista all'assalto degli uffici inglesi - La polizia spara sulla folla: tre morti e otto feriti - Introdotto il coprifuoco dal tramonto all'alba

Tripoli, 17 febbraio.

*Nelle prime ore di stamane, mentre la città era ancora immersa nel buio, radi frettolosi passanti diretti al centro notarono un insolito movimento di forze di polizia che prendevano posizione nelle adiacenze di piazza Italia, ove si affaccia il bel palazzo moderno che fu sede del governo italiano e dove attualmente funzionano gli uffici dell'amministrazione militare britannica. Le autorità prevedevano che qualche manifestazione avrebbe avuto luogo da parte degli estremisti arabi del partito «Kutla el Watani el Horra» — il quale vuole l'indipendenza assoluta della Libia — in seguito all'arresto, avvenuto durante la notte, del loro presidente, Ali Fighi Hassen, e del segretario Mohamed Tewfik.*

*L'arresto era stato predisposto in seguito al gravissimo incidente cui Fighi Hassen aveva dato [illegible] ieri. Egli infatti, nel corso di una manifestazione di propaganda del suo partito al cinema «Alhambra», aveva pronunciato un violentissimo discorso nel quale aveva aspramente criticato l'atteggiamento delle autorità britanniche in Libia e la politica inglese nei riguardi dell'Egitto e del Sudan. Immediatamente il maggiore Lay, sovrintendente di polizia per la provincia di Tripoli, ordinò l'arresto del «leader» estremista, ma i poliziotti che tentarono di fermare il Fighi Hassen all'uscita dal locale furono sopraffatti dagli arabi. Col calar delle tenebre, però, il propagandista e il suo segretario furono catturati facilmente.*

*Stamattina, quindi, è avvenuto il fattaccio temuto. Una folla eccitata di indigeni, incolonnatasi alla periferia, è sboccata in piazza Italia puntando direttamente sul palazzo del governo. Lo sbarramento della polizia ha funzionato perfettamente, e gli arabi, un po' sbandati, hanno pensato di piegare verso le carceri dove i due «leaders» erano rinchiusi. All'improvviso dalla folla partì un lancio sempre più fitto di sassi e proiettili di ogni genere contro gli uffici britannici. Nel parapiglia si sentì un segnale: erano le forze di polizia che entravano in azione. «Jeeps» radio-comandate e reparti dei reggimenti «Bedofrdshire» e «Hertfordshire» circondarono i manifestanti ed aprirono il fuoco lanciando anche bombe lacrimogene. Quando la nebbia artificiale sparì, sul terreno giacevano tre morti e otto feriti, tutti indigeni. Anche le forze dell'ordine hanno avuto delle perdite, ma esse non sono ancora note.*

*Le stesse camionette della polizia caricarono i feriti per trasportarli all'ospedale inglese. In preda a viva eccitazione gruppi di giovani lanciarono ancora dei sassi, mentre dei sobillatori cercavano di indirizzare i manifestanti, che ripiegavano, contro gli italiani. Nessun disturbo, però, fu arrecato ai connazionali.*

*In considerazione dell'atmosfera molto tesa che regna nella città gli inglesi hanno quindi dichiarato lo «stato di emergenza» ed imposto il coprifuoco dal tramonto all'alba.*

*I due capi arabi sono stati trasferiti in una località presso Tripoli per evitare possibili tentativi di fuga. Contemporaneamente le autorità britanniche hanno dichiarato: «Tutte le classi della popolazione ed i vari partiti politici potranno esprimere il loro pensiero quando arriverà la Commissione quadripartita di inchiesta. Siamo decisi però a stroncare inflessibilmente ogni attività perturbatrice dell'ordine pubblico».*

*I dimostranti arabi hanno richiesto in forma ufficiale il rilascio degli internati; gli inglesi hanno risposto che la misura sarà mantenuta, pur concedendo ai due capi la libertà di esprimersi all'arrivo della Commissione d'inchiesta. La situazione è molto tesa. Gli italiani sono in preda al timore che altri imminenti disordini possano riversarsi sulle loro persone e proprietà. Anche gli arabi hanno obbedito all'ordine di coprifuoco, pur manifestando un certo fermento. Stanotte Tripoli è deserta: per corso Vittorio, sul Lungomare e alla periferia non passano che le «jeeps»: è la polizia che vigila con le armi pronte e gli occhi molto attenti.*

**Una dichiarazione di Londra**

### La Cirenaica non tornerà sotto il controllo italiano

Londra, 17 febbraio.

Commentando le dichiarazioni fatte ieri da un portavoce di Palazzo Chigi circa il recente passo sovietico relativo alle colonie italiane, un portavoce del Foreign Office ha dichiarato stamane che la Gran Bretagna intende attenersi strettamente alla promessa fatta durante la guerra ai nativi della Cirenaica che essi non sarebbero «per nessuna circostanza ritornati sotto la dominazione italiana».



Gli orrori della guerra civile: partigiani greci catturati dopo il bombardamento di Salonicco costretti a sfilare al seguito delle truppe governative per le strade della città.

## L'uranio dell'Antartide

### Gran Bretagna, Argentina e Cile si disputano il possesso delle Falkland - Gli S.U. stanno alla finestra e si riservano libertà d'azione

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 17 febbraio

Quale è la vera ragione della disputa fra la Gran Bretagna e l'Argentina ed il Cile per le isolette dell'Antartide?

Un primo movente della discussione può esser la leggenda che le terre antartiche erano una volta congiunte alle grandi masse terrestri del sud Africa e dell'Australia, e sotto i ghiacci eterni si potrebbero quindi trovare dei giacimenti d'oro non meno ricchi di quelli del Rand e forse anche dei diamanti come a Kimberley. Altri dice che quelle terre potrebbero essere interessanti per il carbone che già vi è stato scoperto, sebbene il costo del trasporto sarebbe proibitivo. Ma la vera ragione della «corsa all'Antartide» è che nelle isole Falkland gli scienziati hanno trovato l'uranio: e l'uranio è l'elemento primo della bomba atomica.

Anzi il dibattito fra la Gran Bretagna e la pacifica Argentina, che si è aggregata per la questione il Cile, non è che un paravento diplomatico dietro il quale si nasconde una rivalità ben più forte ed importante: la rivalità fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti per il possesso dell'atomico uranio nonostante la collaborazione politica e militare fra le due potenze. Chi possiederà l'uranio controllerà le forze atomiche della guerra di domani. La Russia tiene in pugno il Polo Nord con le sue segrete ricchezze e gli Stati Uniti hanno gli occhi fissi sull'Antartide. Byrd ha infatti compiuto tre esplorazioni nell'Antartide (nel 1946-47 vi portò 4.000 uomini) e Finn Ronne guidò un altro gruppo di pionieri per sperimentarvi le condizioni di vita: entrambi, Byrd e Ronne, hanno investigato la possibilità della guerra sui ghiacci.

Stasera il Foreign Office dichiarava che è in preparazione un'altra nota al governo argentino per respingere le pretese dell'Argentina alla sovranità sulle isole di Deception nelle Falkland. Il governo britannico non accetterà la proposta argentina per una conferenza internazionale perchè risulterebbe inutile ogni discussione fino a quando la legittimità o meno della sovranità britannica non sia stata confermata dalla Corte dell'Aja.

L'incrociatore *Nigeria* sta adesso percorrendo le 3000 miglia dal Sud Africa al Polo Sud ed arriverà alle Falkland in una settimana, un po' dopo le navi argentine e cilene, che sono partite da Buenos Aires e da Santiago la settimana scorsa. Le argentine sono dirette a Deception, quelle cilene (con a bordo il presidente Gonzales Videla) all'isola di Greenwich. Il presidente Videla naviga su una nave dal nome simbolico di Pinto (il nome di una delle tre caravelle di Colombo) scortata da tre cacciatorpediniere.

Fino a qualche anno fa le isole antartiche erano interessanti soltanto per la pesca delle balene. La Francia vi ha una colonia alla Terra Adelie, la Norvegia ha la Terra della Regina Maddalena; la Nuova Zelanda possiede il Mare di Ross: tutte con il permesso della Gran Bretagna, la quale tiene per sè le Falkland e le dipendenze. E' per queste dipendenze (le isole Shetland del Sud, che gli argentini chiamano Islas Malvinas) che l'Argentina ed il Cile (o chi per essi) sollevano delle contestazioni. Durante la guerra era stato permesso all'Argentina di sostituire con i suoi emblemi le bandiere britanniche in quelle terre. I sudamericani dicono che i conquistadores spagnoli avevano proclamato i loro diritti potenziali «su tutte le terre del sud», e poichè le dipendenze formavano una volta parte della lunga e sottile lingua del continente che si proietta nell'oceano fino al capo Horn, i sudamericani dicono che queste isole formano automaticamente parte del sud America.

Contro questa tesi gli inglesi obiettano che la Gran Bretagna, nel corso dei secoli, ha fatto ben 76 spedizioni a quelle isole antartiche, fra il 1592, quando Davis le aveva avvistate per la prima volta ed il 1942: si citano i nomi per certo notissimi di Scott, Shackleton e Mawson, sebbene Amundsen, il vikingo, sia stato il primo a raggiungere il Polo Sud.

Era stata una visita alle isole Falkland nel 1830 ad ispirare a Darwin la sua celebre opera sulle origini della razza umana. Mentre Gran Bretagna ed Argentina si disputano, gli Stati Uniti stanno alla finestra e dicono: noi non riconosciamo i diritti di alcuno e ci riserviamo piena libertà di azione.

f.

### 22 morti e 50 feriti in un disastro ferroviario

Lilla, 17 febbraio.

Un grave disastro ferroviario si è verificato stasera a 27 chilometri da Lilla. La sciagura è avvenuta alla stazione di Thumeries, una piccola città sulla linea ferroviaria Lilla-Douhai: un treno merci si è scontrato violentemente contro un treno passeggeri. Una carrozza di quest'ultimo è stata letteralmente polverizzata. Finora sono state recuperate ventidue salme. Le operazioni di soccorso proseguono. Altre 50 persone che hanno riportato ferite sono state trasportate negli ospedali delle vicinanze. Dei morti accertati, 18 sono donne.

### 40 marinai annegano pel naufragio d'una scialuppa

Parigi, 17 febbraio.

(m.) Quaranta marinai americani della portaerei *Midway* sono annegati la notte scorsa mentre tornavano a bordo dopo una festa data in loro onore al casinò di Hyeres.

Ieri, come s'è detto, una serata d'addio era stata organizzata in onore dell'equipaggio. La festa era stata allegra e molto cordiale, i marinai avevano fatto una calorosa accoglienza al buon vino e allo champagne francesi. Verso le 2 di notte duecento dovevano ancora tornare a bordo, e si imbarcarono perciò in una scialuppa che era però troppo esigua per il loro numero.

A mezza strada, l'imbarcazione urtò una specie di piramide di pietra che si trovava all'uscita del porto, si produsse una falla e l'acqua entrò rapidamente nella scialuppa. I mezzi messi in opera per contrastarne l'irruenza si rivelarono insufficienti: l'acqua riempiva la barca, e molti marinai si gettarono in mare. Alcuni riuscirono a ritornare a riva a nuoto; altri furono raccolti dalle imbarcazioni partite al loro soccorso, ma stamane quaranta mancavano all'appello. Quindici cadaveri sono già stati gettati sulla spiaggia dalle onde.

### Un'ora di sciopero dei postelegrafonici

Roma, 17 febbraio.

In luogo del progettato sciopero di tre ore, i postelegrafonici domattina sospenderanno il lavoro per un'ora, ossia dalle 8 alle 9. L'astensione dal lavoro non riguarderà gli addetti ai servizi telefonici e telegrafici di Stato.

SULLA MILANO - VALTELLINA

## Tredici feriti in uno scontro fra un'automotrice e un merci

Milano, 17 febbraio.

Uno scontro ferroviario è avvenuto stamane alle 8,45 sulla linea a trazione elettrica Milano-Valtellina. L'automotrice 387 partita da Tirano alle ore 7, giunta nei pressi della stazione di Dervio poco prima dell'imbocco di una galleria, trovava la linea sbarrata da un treno merci procedente in senso contrario.

L'urto inevitabile avveniva fortunatamente a velocità ridotta così che le conseguenze del disastro sono limitate. L'automotrice ha subito tuttavia gravi danni e fra i numerosi viaggiatori sono stati raccolti tredici feriti, di cui uno solo in gravi condizioni, che vennero ricoverati all'ospedale di Bellano. Il ferito grave è il cinquantenne Mario Zanoni di Milano. Le cause dell'incidente sarebbero dovute all'anticipata partenza del merci 8601 proveniente da Lecco. Il personale di stazione accortosi dell'errore provvedeva a togliere la corrente, ottenendo la riduzione di velocità dei due treni senza evitare tuttavia lo scontro.

### Composta la vertenza della «Barbieri e Burzi»

Bologna, 17 febbraio.

La vertenza della «Barbieri e Burzi» di Bologna è stata composta finalmente, dopo una riunione in Prefettura durata 18 ore. Come è noto, la questione si protraeva da due mesi e mezzo ed era stata originata dalla protesta delle maestranze perchè il direttore della fabbrica revocasse l'assunzione del vice direttore non gradito agli operai. A questo motivo altri se ne erano aggiunti, fra i quali il licenziamento del capo fabbrica Barnaba deciso dal Barbieri in seguito ad arbitrii e atti di ribellione. L'accordo si basa sui seguenti dati: dimissioni del capo fabbrica Barnaba, mantenimento del vice-direttore, riassunzione delle maestranze che erano state licenziate, sulla base dell'organico al 1º dicembre, esclusi cioè una quarantina di elementi che la C.d.L. aveva collocato nella fabbrica per alleviare la disoccupazione; pagamento dei salari compresa la gratifica natalizia. Come si ricorderà, la fabbrica era stata occupata dalle maestranze che ne avevano assunta la gestione attraverso uno speciale comitato.

### Un premio di 10 milioni che attende il vincitore

Roma, 17 febbraio.

Ieri negli uffici di via Montello, ove ha sede il lotto, proprio mentre si stavano estraendo i 56 biglietti della lotteria di Merano, si è presentata la signora Valeria Gazzotti, di Mantova, per incontrarsi con i «signori del lotto», dai quali rivendica la bellezza di un paio di milioni di lire. Il caso della Gazzotti è interessante: Ella vendette lo scorso anno nell'alta valle d'Aosta un biglietto della Lotteria Solidarietà Nazionale, risultato poi vincitore di un premio di 10 milioni. Nessuno ha ancora ritirato il premio e la Gazzotti, credendo di aver venduto il biglietto a St. Vincent a una coppia di sposini francesi, chiede alla direzione del Lotto di ricercare i francesi vincitori dando pubblicità al fatto. Ad ogni modo, poichè i vincitori non si sono ancora presentati, la Gazzotti domanda che una parte del premio passi nelle sue tasche e batte e ribatte e non dà pace da qualche tempo all'ispettore del Lotto e Lotteria.

### Il congresso nazionale dei federalisti europei

Milano, 17 febbraio.

Al termine del secondo congresso nazionale del movimento federalista europeo è stata approvata una mozione nella quale si riafferma il «principio della organizzazione federale dell'Europa con la costituzione di un governo supernazionale eletto direttamente dai singoli cittadini dei paesi federati, attraverso libere elezioni costituzionalmente garantite. L'invito alla federazione deve essere rivolto a tutte le nazioni europee di buona volontà e tutte le iniziative tendenti allo scopo federativo (unioni doganali ecc.) devono essere incoraggiate. Inoltre la federazione non deve costituire in alcun caso una alleanza strategica od un blocco di guerra.

L'iniziativa recente del governo britannico per una unità europea viene accolta favorevolmente «a patto che essa assuma la forma di proposta di federazione dei popoli e non di semplici accordi fra stati o di alleanze militari».

### Taglia la testa alla moglie e la getta dalla finestra

Catanzaro, 17 febbraio.

Un orrendo delitto si è verificato nel pomeriggio di oggi nel comune di Sant'Andrea Jonio. L'agricoltore Vincenzo Mannello di 34 anni dopo un violento alterco per ragioni di interesse con la moglie Marianna Voce di 22 anni, la uccideva a colpi di accetta e dopo averle reciso la testa la lanciava da una finestra del secondo piano dell'abitazione, sulla strada sottostante. L'autore del raccapricciante delitto è stato immediatamente arrestato dai carabinieri che lo salvarono dalle furie della popolazione la quale voleva linciarlo.

# CRONACA CITTADINA

*La campagna elettorale in Piemonte*

## Parlano gli esponenti dei vari partiti in lotta

Mentre si apre la campagna elettorale abbiamo voluto interrogare gli esponenti dei maggiori partiti per conoscere le loro previsioni e i loro propositi. Oggi pubblichiamo le dichiarazioni di rappresentanti del P.S.L.I., della D. C. e del P.C.

*L'on. Umberto Calosso, che al congresso di Napoli ha date le dimissioni dalla direzione dell'Umanità romana, è giunto a Torino, dove si fermerà, per sovraintendere alla campagna elettorale del suo partito. Egli ci ha dichiarato:*

*"Il ricorso alla violenza — dice pacatamente — è indice di debolezza e, presto o tardi, si dimostra sempre improduttivo. Per questo noi siamo contrari agli estremismi. D'altronde, io spero che questo periodo di violenze, che dura da troppi decenni ormai, volga alla fine e sorga quello del socialismo. Poichè socialismo non è più la conquista colla forza del potere da parte di un'oligarchia che guidi più o meno in buona fede le masse verso non so quali obbiettivi. Socialismo è lotta contro la miseria, contro i privilegi, contro l'ingiustizia: è la strada che, senza spargere una goccia di sangue, han già percorsa i paesi scandinavi e sta percorrendo l'Inghilterra.*

*Lo sviluppo del piano Marshall fino all'unione doganale europea è, per l'on. Calosso, la linea da seguire in politica estera. Si potrà così creare "un'Europa più forte in uomini, ferro e carbone dei due blocchi contrapposti, permettendo di costituire una terza forza pacifista e una neutralità completa d'Europa".*

* *

*Il dott. Pieloi, segretario provinciale della Democrazia cristiana, ritiene che il suo partito abbia, all'inizio della campagna elettorale, maggiori punti di vantaggio sugli altri partiti rispetto al 1946, e che la situazione in generale sia per esso migliore.*

*"Se facciamo un raffronto — egli dice — fra i risultati ottenuti dai ministeri socialcomunisti e quelli conseguiti dai democristiani che li sostituirono possiamo chiaramente dimostrare quali buone prove abbia già dato il nostro partito. Prevedo che la campagna elettorale si svolgerà in un clima tranquillo; tuttavia sarebbe sciocco non fare un'opera di prevenzione: i rastrellamenti e i rinvenimenti continui di armi operati dalle forze di polizia ne dimostrano infatti la necessità. Plaudiamo alle iniziative per un pacifico svolgimento della campagna; ma siamo nello stesso tempo fermamente decisi a non lasciarci intimorire da nessuno. Per il momento si tenta di creare la sfiducia (specialmente nelle campagne) nel nostro partito; con tutte le nostre forze ci opponiamo a quest'opera poichè la battaglia nella quale siamo impegnati è di importanza eccezionale: è questione di vita o di morte. Contemporaneamente faremo una intensa opera di propaganda perchè tutti vadano a votare; chi si astiene, infatti, è come se votasse per i comunisti. Abbiamo responsabilità non solo per il presente ma anche per il futuro; dobbiamo dire ben chiaro all'elettore che l'avvenire dei suoi figli dipenderà da lui. Le forze più potenti in contrasto sono due in Italia: democrazia cristiana e comunismo. Noi siamo profondamente anticomunisti perchè riteniamo che tale ideologia sia in contrasto con la libertà individuale e costituisca un ostacolo allo stesso progresso civile. Il nostro anticomunismo si differenzia da quello di altri gruppi che intendono difendere interessi di classi: è positivo e costruttivo. E' mio convincimento che anche questa volta la d. c. riporterà la vittoria; credo, anzi, che sarà una grande vittoria".*

* *

*Ottavio Pastore, direttore dell'Unità e candidato del Fronte popolare a senatore nel 3° collegio di Torino, ci dice:*

*"Recentemente, a Cavour, in nome del deputato comunista Antonio Giolitti, ho visto i volumi contenenti migliaia di firme raccolte, or sono circa quarant'anni, in omaggio a Giovanni Giolitti. Nella pergamena offertagli l'illustre statista piemontese era definito "capo della democrazia progrediente".*

*"Penso che, nell'attuale situazione interna ed internazionale, il Fronte popolare democratico raccolga tutte le forze della democrazia progrediente italiana contro le forze conservatrici nell'economia, nella politica, nella cultura. Perciò le prossime elezioni politiche saranno, a mio avviso, un momento importantissimo nella storia del popolo italiano.*

*"Come si è vinto il 2 giugno, il Fronte vincerà il 18 aprile perchè, soprattutto nel mezzogiorno, nuovi strati sociali si sono risvegliati. Perciò il Fronte vuole ed ha interesse ad elezioni libere, nello stesso modo che i partiti che lo compongono hanno voluto il referendum, le elezioni per la Costituente e che queste si sono svolte pacificamente e nell'ordine mantenuto da un ministro agli interni socialista".*

## Il vasto programma dell'Ass. culturale italiana

Abbiamo salutato con simpatia, mesi sono, la nascita dell'Associazione Culturale Italia (A.C.I.) con sede in via Po 30, la quale si proponeva di sollecitare un risveglio di interesse per la cultura in tutti i campi dell'arte e della scienza.

La A.C.I. ha recentemente ricevuto vigoroso impulso al suo agire dalla formazione di un nuovo consiglio direttivo, nel quale sono entrate varie eminenti personalità cittadine nel campo della cultura, della scienza, dell'industria. Tra le altre, il conte Giancarlo Camerana, presidente, Francesco Pastonchi, il prof. Calandra, il conte Marone, i proff. Griva e Dogliotti, il prof. Vittorio Viale. Mentre si studiava la futura attività, veniva già dato inizio a una serie di manifestazioni interessanti, come la fortunata mostra del Bossoli, le conversazioni sulle letterature americana e inglese, quelle dei proff. Griva e Dogliotti sulle più recenti meraviglie della medicina e della chirurgia, quella della prof.ssa Brizio sulla scultura.

Per il futuro, il programma contempla una duplice attività. Una di carattere più strettamente sociale, mira a favorire i soci nel loro desiderio di formazione, con conversazioni e letture su argomenti vari toccanti la cultura e la vita odierna: e con mostre di artisti del passato e attuali. Lo scopo è anche di creare un ritrovo dove si possano avverare quotidiani contatti tra gente amica di una comune cultura. Carattere straordinario invece avranno mostre di artisti di risonanza mondiale, che si spera di realizzare.

*LA VENDETTA DI UN MARITO*

## Contro l'amante della moglie lancia il feroce mastino

Un signore, piuttosto mingherlino, abitante in corso Massimo d'Azeglio, aveva scoperto da una settimana che sua moglie lo tradiva con un coinquilino il quale, approfittando delle sue assenze, gli si introduceva in casa. Ma poichè l'amante era un vero atleta, espertissimo di lotta e pugilato, il signore, senza ricorrere alla polizia, escogitava una robusta vendetta.

Fattosi prestare da un amico un mastino, col quale era in sufficiente confidenza, s'appiattava ieri sera, verso le 21, sulle scale buie, assieme alla bestiaccia, dopo essere uscito di casa e aver annunciato alla moglie che non sarebbe tornato che a mezzanotte. Alle 21,30 l'amante arrivava e bussava, tutto profumato ed [illegible]. Ma proprio nell'attimo in cui la porta s'apriva e sulla soglia si disegnava la dolce figura dell'amata, un ringhio spaventoso lo face sobbalzare.

Il signore aveva aizzato il mastino e il mastino s'era lanciato: l'amante non tentava nemmeno di reagire, ma, con i denti del ferissimo animale piantati nelle parti molli, si precipitava giù per le scale. Causa la velocità e il terrore l'uomo però inciampava e cadeva a capofitto. Risultato: ricovero al S. Giovanni con prognosi di quindici giorni, salvo complicazioni.

## All'assassina del suocero 12 anni di reclusione

Ieri mattina s'è rapidamente svolto in Assise il processo a carico d'una contadina del cuneese, Sasso Teresa in Gallo: processo qui rinviato dalla Cassazione per mancata motivazione delle attenuanti sulla sentenza della Corte di Cuneo, che aveva condannato l'imputata a 20 anni di reclusione.

L'episodio fu truce. Nella notte del 24 gennaio del '45 il suocero della Gallo veniva rinvenuto morto nel suo letto per numerosi colpi di martello. Sulle prime si suppose trattarsi d'un omicidio per rapina; ma poi il maresciallo dei carabinieri ottenne dalla Gallo la confessione ch'era stata essa a uccidere per salvarsi dai ripetuti tentativi del vecchio, invaghitosi di lei. La versione parve non credibile, anche perchè l'uomo fu ucciso nel suo letto dalla nuora, che in camicia s'era recata di notte nella sua camera. E non sembrò cotesto il modo più prudente per sottrarsi alle mire del vecchio pretendente. Esagerata comunque sembrò la difesa della sposa, giovane e robusta, anzi maschia di aspetto. Poichè il sospetto, un retroscena di interessi famigliari, anche il marito venne coinvolto; ma fu assolto per insufficienza di prove. La donna ha avuto ieri, patrocinata dagli avv. on. Villabruna e Andreis, miglior sorte che a Cuneo: una riduzione di pena da 20 anni a 12.

## Trecento mila lire estorte o donate?

Il processo che s'è iniziato ieri in Corte d'Assise riguarda un episodio dei primissimi giorni della liberazione, nel 1945.

Arnaldo Bertolina, comandante d'un gruppo di partigiani, procedeva all'arresto di tale Pierino Furno a mezzo del partigiano Gaspare Golzio e degli agenti della Polizia del Popolo Angelo Licata e Mario Lucarini, provenienti dagli agenti di Questura. Il Furno aveva dei precedenti fascisti, per cui più tardi fu mandato a giudizio, ma venne assolto per amnistia. All'atto dell'arresto fu caricato di busse e venne rilasciato soltanto quando la sua famiglia sborsò 300 mila lire e dopo avere subito una perquisizione che gli sottrasse l'orologio e un anello.

Per questo episodio, tutti quanti parteciparono all'operazione sono comparsi ieri mattina davanti ai giurati. Se il Furno la scampò bella in quei giorni di esecuzioni di guerra, pure il Bertolina sfuggì miracolosamente. Arrestato come partigiano dai repubblichini e dalle S.S. tedesche, fu tradotto davanti al Tribunale speciale del Cogu proprio il 25 aprile del 1945; ma in quel giorno i giudici ebbero ben altro per il capo. Pensarono a salvarsi e così fu salvo anche Bertolina, che sfuggì al processo e qualche giorno dopo venne tolto di carcere dalle forze liberatrici.

All'udienza di ieri il Bertolina si difese dicendo che non aveva estorto danaro, ma che si trattò d'un dono, d'una specie di libera oblazione da parte della famiglia del Furno. Il Golzio s'è mantenuto contumace e i due ex-agenti si difesero affermando che avevano eseguito un ordine.

La parte lesa Furno all'udienza dimostrò d'avere perduto la memoria dell'avvenuto, sicchè il Pr. Gen. Cassina richiese l'assoluzione dei due agenti e del partigiano e la condanna del Bertolina a un anno e mezzo per corruzione. L'avv. Salza e Mussa difendevano i due agenti; Gremo e Camoletto difendevano il Golzio, e l'avv. Baravalle il Bertolina.

## Bombe a mano nella fogna una scoppia: nessun ferito

Un certo panico dapprima, un grande stupore subito dopo e grande curiosità destava in molti pacifici passanti, ieri, verso le 16,30, una singolare scena in corso Vittorio Emanuele, quasi all'altezza dello stabile contrassegnato col numero 105.

Da un tombino accanto al marciapiede era comparso un uomo, in tuta da operaio: con la sinistra teneva una lampadina e con la destra impugnava una bomba a mano.

Dopo di lui ecco un altro operaio: anche questi brandiva una bomba. E un terzo e un quarto: ciascuno con un ordigno esplosivo in mano. Altri poi uscivano dal tombino, vociferando: uno mostrava ai compagni quattro o cinque caricatori per arma automatica.

In breve sul posto si radunava, benchè a prudente distanza, una piccola folla. Che cos'era successo? Alle 16 alcuni operai incaricati dal Municipio erano scesi in un «canale bianco» della fognatura per una normale operazione di controllo e pulizia. Ad un tratto uno di essi, in fondo ad una specie di nicchia, formata dalla rientranza del muro, scorgeva qualcosa brillare: erano quattro bombe a mano e altrettanti caricatori per arma automatica.

Subito gli operai, appena rimontati in istrada, desiderando disfarsi dello strano e inaspettato bottino, avvertivano la polizia: cinque minuti dopo giungevano sul posto agenti di P. S. i quali prendevano in consegna il materiale. Ma improvvisamente, appena sfiorata da un piede, una delle bombe a mano, cui, con ogni probabilità, era caduta la maschera di protezione, esplodeva con cupo rimbombo.

Attorno facevano stretto circolo gli operai e gli agenti: al fragore tutti balzavano all'indietro e nessuno, fortunatamente, rimaneva ferito o tocсato da schegge. Non è improbabile che le bombe ed i caricatori si trovassero nella fogna sin dall'epoca dell'oppressione nazi-fascista o della liberazione; non è anche da escludere che qualcuno, di recente, per non tenersele in casa, le abbia calate in quell'originale nascondiglio. Comunque la Questura sta svolgendo indagini.

## La Deputazione provinciale stanzia due milioni per il '48

La Deputazione provinciale ha determinato di stanziare la somma di 2.000.000 quale fondo per la partecipazione alle Manifestazioni torinesi per il Centenario del 1848. Ha così voluto dimostrare in concreto e positiva adesione all'imponente ciclo di iniziative che mirano a riportare Torino al rango di grande città.

## BORSE

Apertura debole, con perdite discrete per i valori di più largo scambio e molto rilevanti per le Montecatini, toccate dall'annuncio dell'imminente aumento di capitale. La situazione, ristabilitasi a metà borsa, è notevolmente migliorata, sì da permettere a molti valori di recuperare le quote della precedente riunione. Durante la compilazione del listino si è registrata nuova pesantezza: le chiusure sono state effettuate con regressi visibili per la maggior parte dei valori, con particolari falcidie per le Montecatini. Titoli di Stato lievemente sostenuti. Dopoborsa pesante.

| Titoli | 16 | 17 | Titoli | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.'02 | 65 — | 65 — | Fiat | 300 — | 297 50 |
| Ren.3½ | 50 — | 50 — | [illegible] | 50 — | 51 — |
| » f. a. | 62 75 | 63 75 | Montec. | 735 — | 720 — |
| Red.3½ | 68 70 | 69 20 | [illegible] | 510 — | 525 — |
| » f. a. | 68 70 | 69 50 | [illegible] | 515 — | 507 — |
| | 87 60 | 87 60 | [illegible] | 1200 | 1180 |
| » f. a. | 87 60 | 87 70 | Piemont. | 720 — | 700 — |
| Red.5% | 88 50 | 88 50 | Ilva | 186 — | 175 — |
| » f. a. | 88 50 | 88 50 | Ansaldo | 710 — | 715 — |
| Ric.3½ | 66 40 | 66 30 | Viscosa | 8675 | 8475 |
| » f. a. | 66 70 | 66 40 | Cir | 2750 | 2810 |
| » 5% | 80 70 | 80 60 | Sniabg. | 604 — | 600 — |
| » f. a. | 81 — | 80 55 | Arte | 1325 | 1310 |
| Buo.49 | 99 25 | 99 30 | Rum. | 193 — | 188 — |
| » 50-I | 99 — | 99 15 | M.pavi | 1000 | 995 — |
| » 50-II | 99 — | 99 10 | [illegible] | 275 50 | 249 — |
| » 51 | 99 15 | 99 40 | [illegible] | 1030 | 1030 |
| » 51 4 | 93 — | 93 — | Unica | 505 — | 500 — |
| | 99 40 | 99 45 | Cart.It | 3025 | 2925 |
| » 50 9 | 99 10 | 99 75 | Burgo | 3700 | 3150 |
| For.3½ | 290 — | 290 — | [illegible] | 3000 | 3000 |
| Tri 6½ | 470 — | 471 — | Toro F | 900 — | 900 — |
| [illegible] | 500 — | 500 — | M.A.I. | 9100 | 9100 |
| [illegible] | 675 — | 670 — | [illegible] | 88 50 | 87 — |
| [illegible] | 690 — | 690 — | Valdar. | 2200 | 2200 |
| Tor.4½ | 416 — | 416 — | Mar. E | 490 — | 500 — |
| »5% 35 | 315 — | 315 — | [illegible] | 600 — | 605 — |
| »5% 37 | 310 — | 300 — | [illegible] | 68 — | 68 — |
| S. Paolo | 440 — | 440 — | [illegible] | 400 — | 400 — |
| » 4% | 443 — | 443 — | [illegible] | 420 — | 420 — |
| » 3,5% | 379 — | 381 — | Westi. | 800 — | 785 — |
| Migl. | 464 — | 464 — | Perom. | 500 — | 500 — |
| » 4% | 490 — | 490 — | Cifard. | 510 — | 510 — |
| [illegible] | 400 — | 400 — | Frigo | 315 — | 315 — |
| Pirel. 5 | 900 — | 900 — | [illegible] | 955 — | 952 — |
| A. Gen. | 11.500 | 10 950 | Lin.gar | 450 — | 450 — |
| Medit. | 2350 | 2250 | Talco | 5750 | 6000 |
| Merid. | 1760 | 1725 | [illegible] | 6850 | 6825 |
| Tor. N. | 100 — | 102 50 | [illegible] | 1500 | 1500 |
| Malgim | 37 25 | 37 50 | Fimo | 790 — | 790 — |
| Sip | 570 — | 540 — | Lanza | 2800 | 2800 |
| Terni | 260 — | 260 — | Aminta | 1960 | 1960 |
| P.C.E. | 210 — | 210 — | Acq. P | 1000 | 995 — |
| Unes | 254 — | 254 — | Florio | 480 — | 490 — |
| Sist | 2365 | 2337 | [illegible] | 2300 | 2300 |
| Sme | 610 — | 595 — | [illegible] | 5670 | 5600 |
| [illegible] | 950 — | 940 — | Risan. | 3375 | 3300 |

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1865; New York: vers. 671, cheq. 575; Svizzera 156.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 8375-8425; marengo 6725-6825; sterline ... 1650; dollaro carta 605-615; franco sv. 145-150,50; franco fr. 175-179; oro fino 960-980; argento 14-14,50.

## Versati centodieci milioni per la solidarietà invernale

Un comunicato della Prefettura precisa che le somme finora versate in Provincia di Torino per il fondo solidarietà invernale ammontano a L. 110.160.032.

GIULIO DE BENEDETTI
*Condirettore responsabile*

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Francesco Valle**
d'anni 58
pasticciere

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Sadone; fratello e sorella, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Ernesto e Giuseppina Pistone.

I funerali avranno luogo giovedì 19 corr., alle ore 14,30, partendo da via Belmonte 20.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 86-188

Il 16 febbraio 1948 alle ore 0,30 è spirata improvvisamente

**Rina Sacco ved. Zabert**

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio i figli: Giuseppe con la moglie Carla Strelta; Fernanda col marito Ing. Costantino Modesti; i nipoti: Giorgio e Sergio Zabert; Maria Grazia e Valeria Modesti; Nicoletta Sacco; cugina Giovanna Compagno; la domestica Maria Casalino che per un trentennio le fu vicina con infinita bontà e devozione; ed i parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinta se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. (21369

Torino, Corso Principe Oddone 3.

Cristianamente è mancato

**Unia Biagio**
d'anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Damichelis Maddalena, il figlio Carlo con la consorte e bimbi, i parenti tutti.

I funerali giovedì 19 corr., alle ore 10,30 partendo da via Sant'Anselmo n. 13. Per desiderio dell'Estinto non fiori non lutto.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Fun. Bottega e C. - Tel. 41-856

Cristianamente è spirata

**Casassa Rosa ved. Costa**
d'anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e famiglia, Padre Stefano, Margherita col marito Volpi Aleardo, Maria col marito Ferrero Giovanni, Giuseppe con la famiglia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr., alle ore 10,30, partendo da via Meucci, 2.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Ditt. Campriel, v. S. Franc. d'Assisi 8

Ad esequie avvenute, il marito, i figli, la nuora, i nipotini, sorella, fratelli e cognati, addoloratissimi, annunziano la improvvisa morte della loro amata

**Caris Anna nata Nigra**
di anni 67

sposa e madre esemplare. Si ringrazia tutti quanti vollero onorare la cara Salma prendendo parte al grande dolore. (21562

Giaveno, 16 febbraio 1948.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Torta Maria ved. Granaglia**

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la figlia Maria col marito Giovanni Franco e figli Nina, Francesco e Angela Maria ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 19 corr. alle ore 10,30 partendo da Via S. Secondo 19.

Oo. Gloria di Grandis e Bava, t. 42-078

Cristianamente è spirato l'

**Avv. Della Piana Dr. Vincenzo**

La moglie Pellissero Maria, i figli Teresa, Dott. Edoardo con la moglie Scala Maddalena e figlie, nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio ringraziando quanti interverranno ai funerali oggi 18 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 40-018

La sera del 16 u. s. è improvvisamente deceduta (21376

**Lollò Serantoni**

Angosciati, ne danno il triste annunzio il papà Ing. Pirro, la mamma Anna Maria Seglie, il fratello Paolo. La cara salma verrà tumulata a Torazza Coste (Voghera), ove avranno luogo i funerali giovedì 19 alle ore 10.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia dell'indimenticabile (80631

**Umberto Rambaldi**

ringrazia commossa tutti gli amici e conoscenti che di presenza, con scritti e offerte al Domo di Sichar hanno voluto partecipare al loro immenso dolore e ricordare il loro caro Scomparso. La Messa di trigesima avrà luogo nella Chiesa Madonna del Pilone il giorno 18 marzo ore 9.

La famiglia del compianto

**Prof. Dr. Luigi Resegotti**

impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia quanti con scritti o parole parteciparono al suo dolore. Le Messe di trigesima si celebreranno il 4 marzo dalle 6,30 alle 12 nella chiesa di S. Francesco da Paola. (80630

## Proietti battuto a Londra perde il titolo europeo

Londra, 17 febbraio.

Billy Thompson, campione britannico dei pesi leggeri, si è aggiudicato il titolo di campione d'Europa battendo ai punti, in 15 tempi il detentore del titolo stesso, Roberto Proietti.

Il combattimento ha avuto un inizio rapidissimo, con azioni a fondo del pugile inglese, che ha tentato di conseguire un successo durante i primi rounds. Proietti ha però contenuto gli attacchi incessanti dell'avversario e reagito ad ogni serie di colpi. Il primo tempo è stato equilibrato, con scambi di colpi veloci; nel secondo Thompson ha attaccato a fondo, ma Proietti si è esibito in magnifiche schivate. L'arbitro ha anche ammonito l'inglese per scorrettezza. Il round è stato favorevole a Proietti.

Durante il terzo tempo l'italiano ha colpito di destro e di sinistro ferendo l'inglese lievemente al sopracciglio. Il combattimento si è poi fatto più lento, Proietti ha potuto vibrare un terribile cross al mento dell'avversario, che ha incassato bene il durissimo colpo. Thompson ha poi evitato il combattimento a distanza dimostrando di essere più abile nel corpo a corpo. Thompson ha attaccato continuamente con azioni di disturbo e Proietti ha dovuto incassare colpi duri.

Al termine dei 15 tempi la vittoria è stata assegnata a Thompson, ai punti.

L'incontro di pallacanestro fra la Ginnastica Torino ed il Napoli, che doveva svolgersi ieri, non si è disputato per mancato accordo sull'ora della gara. I napoletani sono ripartiti in serata.

## Il Genoa minaccia di ritirarsi dal campionato

Genova, 17 febbraio.

Una profonda impressione ha sollevato questa sera a Genova la notizia dell'annullamento della partita Bari-Genoa, già vinta sul campo dal Genoa per uno a zero e successivamente omologata a favore dei rosso-blu per due a zero. L'annullamento è stato deciso a Roma dalla Commissione di appello federale. In serata, presso la sede del Genoa, si sono immediatamente riuniti un migliaio di soci e il consiglio direttivo della società sta esaminando le decisioni da prendere in merito al provvedimento che viene a ledere in modo essenziale i diritti della società. Si parla anche di un probabile ritiro del Genoa dal campionato qualora i suoi buoni diritti non venissero riconosciuti.

La Sampdoria è rientrata in sede, da Trieste, con due dei suoi giuocatori infortunati. Bertoni e Borrini hanno riportato, infatti, serie contusioni che non permetteranno loro di allinearsi in campo contro la Juventus. La formazione dei blu-cerchiati, dato che Koenig è ancora indisponibile, sarà quindi assai precaria.

Kovacs ha ripreso la direzione tecnica dell'Alessandria, che giocherà oggi un partita di allenamento con la Novese.

Alla Lega Nazionale è pervenuto un ricorso di Carapellese che chiede il rispetto dei patti economici da parte del Milan e il risarcimento dei danni morali derivanti dal provvedimento di sospensione.

## I petardi le sfracellano una mano

Uno scoppio, una vampata ieri pomeriggio nel cortile della casa di via Piana 19. Poi un grido acutissimo. Molti accorrono e scorgono a terra, semisvenuta, la sedicenne Ermosina Datrino da Vercelli. Che cosa è successo? La ragazza, ospite di una zia domiciliata nello stabile, aveva trovato un mazzo di petardi e, imprudentemente, li aveva accesi. Purtroppo all'ospedale, dove la Datrino è stata subito ricoverata, i medici le hanno riscontrato lo sfracellamento della mano sinistra, sino al polso, oltre ad ustioni e piccole ferite per tutto il corpo.

### Rastrellamento di armi

I carabinieri hanno proseguito le operazioni per il rintraccio di armi nascoste. Un reparto, portatosi nella zona di Rivarolo, ha sequestrato alcune armi, fra cui un fucile mitragliatore, 4 mitra, 9 bombe a mano, 77 elmetti, 8 fucili. La battuta continua.

## Un fucile e due pistole per rapinare 280 lire

La scorsa notte, nel far ritorno alla propria abitazione nei pressi di Almese, l'operaio Serafino Giorda, di 56 anni, veniva improvvisamente affrontato da tre sconosciuti, di cui due armati di pistola ed uno di fucile. Il malcapitato non indugiava nell'abbandonare il proprio portafogli ai tre grassatori, che, senza controllarne il contenuto, si dileguavano. Amara dovette esser stata la sorpresa dei tre rapinatori, nell'accorgersi che la refurtiva non ammontava che a sole 280 lire. Il Giorda ha pertanto denunciato il fatto ai carabinieri di Venaria, i quali hanno immediatamente iniziato le indagini.

Un bambino di sei anni, certo Luigi Agnese, nell'attraversare la strada di fronte alla propria abitazione in via Cigna 84, veniva investito da un ciclista riportando escoriazioni varie.

## ECHI DI CRONACA

VARALLO SESIA dal 19 febbraio è collegata direttamente con Torino con due coppie di corse giornaliere in Autopullman comodi e veloci. Partenze da Torino ore 7 arriv. a Varallo S. ore 9,30; da Torino ore 18 a Varallo S. ore 20,30; da Varallo S. ore 6,30 a Torino ore 9; da Varallo Sesia ore 17 a Torino ore 19,30, con fermate a Borgosesia e Serravalle Sesia. A Torino partenze ed arrivi in Piazza della Repubblica (Porta Palazzo) ang. via Milano. Per informazioni, *Autoservizi Soffietti*, telef. n. 22-463 e *Bar Ala*, tel. 46-884.

S. VINCENT, servizio giornaliero di lusso. Autoservizio S.A.D.E.M. partenze: feriali ore 19; festivi 14,30; ritorno ore 2. Prezzo di andata e ritorno L. 1.100. Prenotazioni partenze *Pier Russell*, *Galleria S. Federico* 66, tel. 51-677; chiosco piazza Carlo Felice, tel. 52-550. A.T.I.V., corso Siccardi 2, tel. 47-080. Prenotate per telefono vi saranno inviati i biglietti a domicilio senza aumento di prezzo.

MEDIUM, chiaroveggente, svelando il Vostro passato Vi convincerà delle predizioni sul Vostro avvenire. Recatevi da *Pedrazzini*, *Via Monginevro* 86, primo piano. Riceve il mercoledì, giovedì, venerdì e sabato anche nelle ore serali. Nella città di Cuneo riceve la domenica, il lunedì e il martedì in *Via Goffredo Mameli* 6.

IL MIGLIOR PRANZO al miglior prezzo: *La Taverna Danieese*, *via Nizza* 5. T. 61-176 lancia il «pranzo propaganda» a L. 500 (dall'antipasto al dolce). Richiedetelo, sarete soddisfatti, e lo consiglierete ai vostri amici.

RUFFATTI HA INIZIATA la tradizionale liquidazione annuale di biancheria e articoli abbigliamento maschile. *Via Acc. Scienze* 2.

CONFETTI SI 155 prezzi imbattibili, qualità superiore da L. 900 al kg. Assort. bomboniere. *Icat*, *via Acc. Scienze* 1 e *v. Nizza* 11, *Torino*.

MALATERRA ha ripreso la vendita rateale per macchine da cucire e radio, *Via Garibaldi* 66 e *via Milano* 14.

Borse di Torino e Genova - 17: Paradisi artificiali - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica da ballo - 18,30: L'amore parla per Budapest - 18,44: Il mondo in cammino - 19: Musiche di Bach (pianista Lia Gallo) - 19,40: Canzoni - 20,22: Radio fortuna '48 - 20,46: Cortesia musicale - 20,55: Orchestra Maghini - 21,20: La capitale del Risorgimento - 21,50: «Il bilionario» - 22,35: Orchestra ritmo sinfonica Segurini.

Rete rossa (To. II, m. 221,1). - 13,15: Orchestra d'archi Campese - 14,00: Swing trio - 14,35: Orchestra Ferrari - 17: Rivista musicale - 17,30: Pomeriggio musicale - 18,30: La radio per i piccoli - 19: Il vostro amico - 20,22: Radio fortuna '48 - 20,40: Il convegno dei cinque - 21,15: Canzoni - 21,25: Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini - 22,45: Carlo Alberto Salvagliati.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima* — 0,1; *massima* + 7,7; *media* + 4,1; *pressione* 740; *umidità* 41; *vento debole*; *cielo quasi sereno*. *Previsioni*: *perdura cielo in prevalenza sereno sul Piemonte settentrionale. Poco nuvoloso altrove. Visibilità in peggioramento. Temperatura in ulteriore diminuzione.*

### STATO CIVILE

Deputric Maria ved. Rovera, a. 67; Ghibaudo Vittoria m. Fornasero, a. 75; Dova Giovanni, a. 76; Casassa Rosa ved. Costa, a. 88; Abrate Vittorio, a. 66; Prono Giovanni Battista, a. 68; Arrigo Margherita ved. Vallania, a. 80; Bruno Giuseppe, a. 79; Bi[illegible] Giuseppe ved. Biancio[illegible], a. 66; [illegible] Clementa, a. 44; Perotti Margherita, a. 42; Busio Palmira m. Destia, a. 69; Enrico Maria, a. 48; Rocchi Rani, a. 74; Petrucco Luigia m. Marinone, a. 49; Gastaldo Francesco, a. 66; Pangella Giuseppina m. Serrato, a. 60; Ghirello Nazzareno, a. 62; Ghiano Caterina m. Giorgis, a. 69; Busca Giuseppe, a. 70; Frigo Emma, a. 3; Castellano Marco, a. 56; Scala Petronilla ved. Sartori, a. 42; Ferrero Michele, a. 46; Bongiovanni Maria m. Zacchetto, a. 44; Milanesi Maria ved. Mariotti, a. 44; Giustetto Luigi, a. 58; Lusso Castello Pietro, a. 44; Carignano Antonio, a. 47; Del Pietro, m. 2; Sciaero Albina ved. Beltramo, a. 71; Audisio Lucia ved. Zucca, a. 43.

Morti 31 - Nascite 31.

### ANNONARIA

ZUCCHERO. - Da oggi al 2 marzo distribuzione della razione di febbraio (compresa una razione straordinaria di 500 grammi) e cioè: fino a 3 anni gr. 1000 a testa; dai 3 ai 65 anni gr. 900; oltre 65 anni gr. 1000. Tagliando 4.o buono zucchero febbraio. Prezzo L. 537 al kg.

### OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 304,9). - 11: Repertorio fonografico - 12: Radio Naja - 12,45: Musica leggera - 13,15: Orchestra Cetra - 14,14: Borsa di Milano - 11,30: ...

## SPETTACOLI

**AL VITTORIA: *Conta solo l'avvenire*, di J. Pichel.**

Svolge un motivo caro al teatro popolare: quello del marito creduto morto dalla moglie, che passa a seconde nozze, il quale poi ritorna trasformato dagli anni, sotto falso nome, e rivede la sua donna e i suoi figli vivere felici in casa di colui che gli ha usurpato il titolo di marito e di padre... Nel film, il marito è un chimico, scampato, benchè crudelmente ferito, alla prima guerra mondiale. Egli si reca a Baltimora dove fu già felice con la moglie, e la trova sposata a un ricco industriale, dal quale egli aspetta lavoro. Frequenta, ospite gradito, la casa, e assiste ai contrasti tra madre e figlio, suo figlio, il quale, scoppiata la guerra, vorrebbe arruolarsi nella Raf. La madre, ancora torturata dal ricordo del marito, ch'ella crede morto nella guerra '15-'18, si ribella all'idea di una seconda guerra e di un secondo e più terribile lutto. Ma intanto la presenza del chimico la conturba, le muove dolci e dolorose ricordanze, e non passa molto ch'ella, guidata dall'istinto, lo ravvisa; ma il magnanimo si schermisce, nega l'evidenza, le fa intendere che il passato è morto, e che ella deve starsi contenta nella sua nuova casa, col nuovo marito. E per dar più forza alle parole, giunto a casa si lascia morire. Patetico, lento, enfatico, il film è interpretato da una poco persuasa Colbert e da un accipigliato e barbuto Orson Welles.

**TEATRI E RITROVI**

Carignano: 21 Riv. Osiris-Viarisio «Domani è sempre domenica».

Castellino: 17 e 21 Orch. Scala d'oro. Direz. M.o Cerrina. Cantano E. Patrone, S. Accardi.

Club La Florida: p. Solferino Tel. 551-230 Matinée Dans. 17-19, ore 21-1 Orch. Pavesio. Canta Denk.

Smeraldo Dance: Prenot. 462-470, via Goito 5. Tratt. ore 17 e 21.

Principe: 21 Orch. Moreno. Canta E. Costanzo. Serata Aquilotti.

Eden Danze Inverno (p. Statuto c. Beccaria) Tel. 82-470. Ore 21.

Gay: 2 Orch. Dixieland Silvestro. Quart. Clerici. Solista Di Cuneo

Eldorado Dance Club - C. Medici 112, ore 21 Cant. Gigi Beccaria, Jeny Audenino, Carlos Villa

La Serenella: Domani ore 21.

Augustus: Orch. Canessa 17 e 21.

Da Benedetti: Danze ore 21.

Lutrario: Ore 21 Orch. Mascetti.

Sala Gaudio: 16 e 21 Danze.

**CINEMATOGRAFI**

Ambrosio: «La città del peccato» James Cagney e Ann Sheridan.

Astor: Per chi suona la campana con G. Cooper e Ingrid Bergman. Orario: 13,10 - 16 - 18,35 - 21,20.

Dorso: «Odio implacabile» con Robert Young e Gloria Grahame.

Doria: Per chi suona la campana con G. Cooper e Ingrid Bergman. Orario: 13,10 - 16 - 18,35 - 21,20. Ore 10,30: Spett. a prezzo ridotto.

Reposi: ap. 14 «Deliziosamente pericolosa» con Jane Powell. Grandi Spett. Varietà ore 16,15 e 21,15

Metro-Cristallo: Domani ore 21,30 Serata di gala «Tragico segreto»

Vittoria: «Conta solo l'avvenire» con Claudette Colbert, O. Welles.

Augustus: «La donna della spiaggia» con J. Bennet e C. Bickford

Alexandra (via Sacchi 18): «Tempesta d'anime» con Carlo Ninchi e Vera Carmi.

Ideal: «Il ritorno di Montecristo» Louis Hayward, Barbara Britton.

Nazionale: «Come persi la guerra» con Macario. L. 80 e L. 120

Torino: «Anna e il Re del Siam» Irene Dunne, Rex Harrison; a. 10.

Statuto: «Il prigioniero» con Dorothy Lamour e Tyrone Power

Massimo (v. Montebello ang. v. Po tel. 86-061) «Tangeri» Maria Montez, R. Paige, Foster Platea L. 80

Lirico: «Il ritorno di Montecristo». Louis Hayward e Barbara Britton.

Hollywood: «Il prigioniero» con Dorothy Lamour e Tyrone Power.

Principe: «Spasimo» con May Zetterling. Ultimo ore 22.

Alpi: «Sangue arena» Power techn.

Regina: «Magnifica bambola». Var.

Asti: «Sua altezza e il cameriere» con Hedy Lamarr e R. Walker.

Olimpia: «Onorevole Angelina».

Po: «Sul sentiero dei mostri».

Romano: Sangue e arena (Power).

Lamarmora (v. Cernaia 14 ingr. v. S. Dalmazzo) Terrore dell'Ovest.

Santelice via Giusti 2 Ap. 13 Avanti lui tremava tutta Roma. Ult. 22

Lux: «Il matrimonio è un affare privato» Lana Turner. (M.G.M.).

Imperia: «Sergente di ferro» V. Italiano Notte tempesta, Giachetti.

Vinzaglio: «Notorious» I. Bergman

Esperia: «Sparviero del mare».

Eliseo: «Il filo del rasoio», Power.

Frejus: «La donna della città» e Rivista. Platea L. 60.

Nuovo Segretario a mezzanotte. Riv.

S.Paolo «Notorious» con Bergman

V. Veneto Segretario a mezzanotte

Corallo: «La luna e sei soldi».

Radium: «Sfida mortale». Varietà

Astra: «La schiava del Sudan».

Excelsior: Luna di miele perduta.

Cinestar: «Lo sguardo che uccide» Enrich Von Stroheim, J. Bate.

Odeon: «Onde insanguinate».

Titania: «Uomini di due mondi» techn. e Rivista Comp. Nino Ha.

Colosseo «Terra del senza legge».

Piemonte: «Il filo del rasoio».

Moderno: «Racconto d'amore» e a richiesta «Parata della gioventù».

Italia: «Casa della 92a strada». Comp. Riv. Orbecchi, ore 21.

Spezia: «I due avventurieri».

Fortino Non è tempo da commedia. Riv. Parravicini-Fiorenti 16,30-21.

Adua: «Incontro nel cieli». Var.

Brescia: «Delitto in bianco». Var.

Palermo: «Texas» Claire Trevor.

Sociale: «Musica indiavolata»

Apollo: «Il romanzo di Mildred» con Joan Crawford e J. Carson.

Lucento: «Sirena della jungla».

Diana: «L'altra» Fosco Giachetti.

Dora: «Fuoco sacro».



## A CHE SERVE DIVENTARE MILIONARI?



**DIFFIDA**

Comune Luigi di Giovanni abitante a Castagnole Lanze, diffida a non riconoscere alcun debito contratto o da contrarre dalla propria moglie Brero Teresa fu Francesco.